

## COMUNICATO STAMPA

SCUOLA, CARRIERA ALIAS, NON SI TOCCA LA FAMIGLIA E CITIZENGO: MANIFESTAZIONE DEI GENITORI DAVANTI AL MIUR. APPROVATI NELLE SCUOLE PROTOCOLLI GENDER ILLECITI E PERICOLOSI.

Roma, 23 maggio 2022 - Le due associazioni hanno organizzato un sit-in di protesta davanti al **MIUR il 26 maggio alle ore 15:00 per richiedere che il Ministro risponda, tramite provvedimento, ai numerosissimi casi di abuso normativo determinati dall'approvazione della Carriera Alias.**

*“Inascoltate le segnalazioni giunte al ministero dell'Istruzione da parte delle Associazioni dei genitori” afferma **Giusy D'amico, presidente dell'associazione Non si tocca la famiglia.** “Oltre 20.000 firme consegnate a marzo al Ministro, con cui i genitori hanno detto ‘no’ ad un protocollo non autorizzato, non richiesto e che sta passando nelle scuole, all'insaputa delle famiglie italiane. Cambiare il nome di battesimo a bambini e ragazzi transgender sui registri di classe significa creare un profilo burocratico fittizio, e né il Dirigente Scolastico o, il Consiglio d'istituto, hanno il potere di anticipare provvedimenti giudiziari che la Legge attribuisce esclusivamente al Giudice ordinario. Non si possono affrontare con leggerezza temi così importanti e non si può violare il patto di corresponsabilità educativa con le famiglie” conclude D'amico.*

*“Un provvedimento illegale, ideologico e pericoloso che invece di rafforzare l'identità dei ragazzi, la indebolisce” afferma Matteo Fraioli, Direttore di CitizenGO Italia. “L'introduzione della carriera alias sulla base del principio di “fluidità del genere” - concetto fortemente discutibile e antiscientifico - può generare un disastro educativo nei confronti di tutto il corpo scolastico, inducendo i ragazzi e bambini più fragili ad aumentare un'incertezza identitaria. Troppi gli esempi nazionali ed internazionali di ragazzi distrutti dalla falsa idea che si possa essere identificati in un altro genere sessuale o addirittura in nessuno. Le famiglie preoccupate attendono ancora una risposta dal Ministro Bianchi, che non sembra affatto avere a cuore la loro opinione in merito all'educazione dei loro figli” conclude Fraioli.*

*Nel caso in cui le istanze delle famiglie non saranno prese in considerazione, promettiamo al Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, di mobilitare una massiccia manifestazione nel mese di settembre.*

*La scuola deve accogliere tutti ma nei margini della legalità e senza imposizioni ideologiche di vario segno.*

Roma 24 maggio 2022

Ufficio Stampa